DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEL 16/10/2024 – Punto n 5 dell'Ordine del Giorno.

Decisione di non avvalersi del sistema CIG per gli acquisti dell'Ordine per motivi economici e organizzativi in attesa di ulteriori chiarimenti e specifiche sui costi concernenti l'utilizzo delle piattaforme di gestione.

Il giorno 16 ottobre 2024 presso la sede dell'Ordine degli Architetti PPC di Prato, si è riunito il Consiglio dell'Ordine per deliberare in merito all'utilizzo del Codice Identificativo di Gara (CIG) per gli acquisti di lavori, servizi e forniture.

A fronte del Vademecum per gli adempimenti amministrativi degli Ordini ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013, così come modificato dall'art. 12-ter del D.L. 75/2023 convertito con modificazioni dalla L. 112/2023, ricevuto dal Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, in cui alla SCHEDA 41 relativa a EMISSIONE CIG E SMART CIG si legge:

Adempimento non più applicabile agli Ordini professionali

Premesso che:

- L'Ordine degli Architetti PPC di Prato è un Ente Pubblico non Economico, la cui gestione amministrativa è orientata alla massima trasparenza, efficienza e contenimento dei costi;
- Il Codice Identificativo di Gara (CIG), previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è obbligatorio per le procedure di acquisto e affidamento relative a lavori, servizi e forniture, al fine di garantire la tracciabilità dei contratti pubblici e prevenire fenomeni corruttivi;
- l'Ordine degli Architetti PPC di Prato effettua acquisti di importo modesto e comunque al di sotto dei 40.000 euro, soglia entro la quale il legislatore, nel D.lgs. n. 36/23, ha previsto svariate semplificazioni a conferma della minor attenzione in relazione ai rischi sottesi a tali affidamenti;
- l'Ordine degli Architetti PPC di Prato dispone di **risorse umane limitate**, essendo composto da un solo impiegato, il che impraticabile sotto il profilo organizzativo la gestione amministrativa e l'espletamento di procedure aggiuntive come la richiesta e la gestione del CIG per ogni acquisto, soprattutto per importi modesti;

Considerato che:

- Il sistema di tracciabilità e controllo interno dell'Ordine è già in grado di garantire la trasparenza e la regolarità delle procedure di acquisto, tramite l'adozione di criteri di rotazione degli affidamenti, tracciabilità dei flussi finanziari e pubblicità degli atti;
- L'utilizzo del sistema CIG, pur garantendo la tracciabilità degli appalti, risulterebbe in un aggravio di spese non proporzionato agli importi degli affidamenti che, nella maggior parte dei casi, rientrano nella soglia dei 40.000 euro;
- Le risorse economiche e umane dell'Ordine devono essere utilizzate in maniera efficiente e ottimizzata per garantire il buon funzionamento dell'attività istituzionale e lo svolgimento di attività previste per legge;
-

Ritenuto opportuno:

- Razionalizzare i costi di gestione amministrativa e adottare criteri di efficienza economica e organizzativa che non compromettano il rispetto delle normative vigenti;
- Mantenere comunque un elevato standard di trasparenza e tracciabilità delle procedure di affidamento, anche senza l'utilizzo del CIG, attraverso la pubblicazione delle determinazioni e degli atti di affidamento sul sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013).

Delibera:

1. **Di non avvalersi del sistema CIG** per gli acquisti di lavori, servizi e forniture che rientrano nella soglia di **40.000 euro**, in conformità alle normative vigenti che permettono la semplificazione delle procedure per importi sotto soglia.
2. **Di motivare tale decisione** sulla base della necessità di ottimizzare le risorse economiche e umane dell'Ordine degli Architetti PPC di Prato, evitando costi aggiuntivi legati dall'emissione del CIG e riducendo il carico amministrativo, data la limitata disponibilità di personale.
3. **Di garantire la tracciabilità e la pubblicità** degli affidamenti sotto soglia mediante la pubblicazione degli atti relativi alle procedure di acquisto, in particolare le determinazioni a contrarre, gli inviti, gli affidamenti e i relativi contratti, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza amministrativa.
4. **Di dare mandato al Presidente dell'Ordine** per la pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in modo da rendere noti i motivi e le modalità dell'esenzione dall'utilizzo del CIG.
5. **Di mantenere attiva la vigilanza interna sulle procedure di affidamento** e di predisporre controlli periodici sugli acquisti sotto soglia, al fine di garantire che la gestione degli stessi avvenga secondo principi di legalità, trasparenza ed economicità.

Visto che:

- Il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, nella SCHEDA 41 relativa a "EMISSIONE CIG E SMART CIG", *consiglia comunque di adempiere per evitare contestazioni da parte dell'ANAC;*

- In occasione della sessione formativa del Dott. Edoardo Rivola e della Dott.ssa Jessica Ghilarducci, consulenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, non è stata fornita alcuna garanzia di esenzione da responsabilità per il mancato utilizzo del CIG;

Si decide di riesaminare la questione nei primi mesi del 2025 alla luce di eventuali chiarimenti del CNAPPC e nella speranza di una riduzione dei costi legati all'utilizzo delle piattaforme di gestione dedicate.

La seduta si conclude alle ore 16:00

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

La Presidente